

ATTI DI INDIRIZZO

Mozione:

La Camera,

premesso che:

si è svolto, dal 26 agosto al 4 settembre 2002, il *World Summit on Sustainable Development* di Johannesburg;

l'evento ha avuto un rilievo fondamentale per rilanciare la stessa possibilità che si avvii un « governo mondiale » delle grandi emergenze del pianeta, quali la lotta alla povertà, i diritti umani, la protezione della salute, la gestione delle risorse idriche, l'eliminazione di sostanze chimiche dannose, la biodiversità, la protezione degli oceani e della fauna ittica, l'energia, i cambiamenti climatici, la riduzione del debito dei Paesi in via di sviluppo;

i rappresentanti dei Governi — attraverso un negoziato molto serrato — hanno affrontato, nei giorni del *Summit*, tutti i punti iniziali di dissenso, pervenendo all'accordo su un testo finale in cui si definisce un accordo, in misura certamente soddisfacente, su un numero molto ampio di questioni decisive per lo sviluppo del pianeta;

la conclusione del *Summit*, approvato ad un dettagliato Piano di attuazione che, contiene un quadro di impegni per tutti i Paesi partecipanti, costituisce un punto di riferimento destinato ad orientare le politiche nazionali e gli accordi multilaterali nei prossimi anni;

data la dimensione dei problemi affrontati durante il *Summit* e che hanno trovato spazio nel Piano di attuazione, sarà peraltro il futuro delle politiche effettivamente adottate a livello mondiale a dare una risposta sul reale successo di questa iniziativa;

l'Italia ha partecipato al *Summit* di Johannesburg con un profilo adeguato sia all'importanza dell'evento, sia al suo ruolo sulla scena internazionale;

il Governo ha seguito costantemente e al massimo livello l'intera evoluzione del negoziato;

il Parlamento è stato opportunamente rappresentato da una delegazione di deputati e senatori, che hanno seguito l'intero corso dei lavori, sia pure con il ruolo di osservatori, come richiedeva la natura stessa del negoziato;

l'impegno profuso dal Governo per il successo del *Summit*, è stato testimoniato anche dalla partecipazione personale del Presidente del Consiglio dei ministri che ha ritenuto altresì opportuno incontrare la delegazione parlamentare presente a Johannesburg;

la delegazione dei tecnici governativi che ha condotto per parte italiana il negoziato ha espresso un livello di competenza e di capacità di mediazione elevato;

queste premesse certamente consentiranno al Governo di attuare gli impegni assunti in quella sede e di mantenere aperto il confronto costante con il Parlamento, sia sulle tematiche ambientali sia sul complesso dei temi che sono Stati affrontati durante il *Summit*;

impegna il Governo:

a prevedere ed attivare misure di sviluppo sostenibile, nei termini che sono definiti dal piano di attuazione approvato a Johannesburg;

a riferire annualmente al Parlamento sullo stato complessivo di realizzazione delle iniziative avviate con il *Summit* di Johannesburg e riassunte nel Piano di attuazione;

a garantire una costante informazione del Parlamento sulle iniziative nazionali e gli accordi internazionali finalizzati alla realizzazione degli ambiziosi obiettivi fissati dal *Summit*;

a garantire che, in questo quadro, sia dedicata particolare attenzione all'informazione parlamentare sugli interventi per l'attuazione degli impegni connessi alla ratifica del Protocollo di Kyoto, anche alla luce della posizione assunta su tale accordo da tutti i Paesi dell'Unione europea, nonché della assoluta rilevanza che tale accordo — e il modo in cui verrà attuato — riveste per l'economia di tutti i Paesi firmatari.

(1-00114) « Stradella, Armani, Foti, Parolo, Guido Giuseppe Rossi, Osvaldo Napoli, Paolo Russo, Lupi, Paroli, Brusco ».

Risoluzione in Commissione:

La XIII Commissione,

premessi che:

la complessa questione concernente la cartolarizzazione dei crediti vantati dall'INPS nei confronti degli imprenditori agricoli si protrae ormai già da molto tempo e sembra ancora lontana da una soluzione definitiva;

in un momento particolare del comparto agricolo per le difficoltà legate al mercato e per una serie di calamità naturali che hanno duramente colpito la capacità produttiva delle aziende nel corso degli ultimi anni, va ancora una volta evidenziata la grave situazione in cui versano i datori di lavoro agricoli sotto il profilo fiscale e previdenziale;

le associazioni di categoria in più occasioni hanno espresso forte preoccupazione per la crisi in atto, rilevando che alla già disastrosa situazione finanziaria si aggiunge l'oneroso problema della cartolarizzazione, con gravi ripercussioni sia per la tenuta dei livelli occupazionali che per i problemi connessi all'ordine pubblico;

un'altra grave conseguenza di tale vicenda è stato l'enorme contenzioso giudiziario sollevato dalle imprese agricole le quali — nonostante i provvedimenti di sospensione delle cartelle esattoriali da

parte di numerosi tribunali italiani — si sono viste recapitare lettere e diffide in cui si preannunciavano procedure esecutive ed iscrizioni di ipoteche;

già nei mesi scorsi il Ministro delle politiche agricole e forestali aveva manifestato interesse e sensibilità sulla questione della cartolarizzazione proponendo una soluzione interessante consistente nel ritrasferimento all'INPS dei crediti contributivi in agricoltura;

impegna il Governo

ad intervenire al fine di risolvere in tempi brevi il grave problema legato ai danni causati dalla cartolarizzazione dei crediti vantati dall'INPS nei confronti dei datori di lavoro agricoli, valutando in particolare l'ipotesi, congiuntamente con le associazioni di categoria, di una rateizzazione a lungo termine (10-20 anni) — con interessi molto bassi — di tutti i crediti contributivi e di una immediata sospensione del ruolo e delle cartelle esattoriali.

(7-00166) « Catanoso, Villani Miglietta, Losurdo, Patarino, La Grua ».

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza urgente

(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

le relazioni internazionali si sviluppano in un arco di medio-lungo termine e gli impegni che un Governo assume vincolano i Governi successivi, in una parola vincolano lo Stato italiano, nel suo insieme e nella sua continuità. La diplomazia non può essere uno strumento al servizio esclusivo degli interessi contingenti e specifici del Governo, ma deve operare per gli interessi generali e prioritari del Paese con